

Azionari small cap Dopo un anno debole i gestori prevedono un 2024 in ripresa

# EUROPA IN MINIATURA

di Marco Capponi

Sui mercati europei, nel corso del 2023, è finora in corso una demarcazione netta tra le performance delle società a grande capitalizzazione e quelle delle piccole e medie imprese quotate. L'Italia è una cartina tornasole del fenomeno: il Ftse Mib da gennaio cresce del 22%, trainato dai titoli bancario-finanziari, mentre gli indici Star ed Egm, popolati dai campioni dell'imprenditoria nazionale, perdono il 7,4% e l'8,2%. Molto dipende dai deflussi registrati dai fondi Pir, pensati proprio per investire in pmi quotate, i cui investitori, al termine della finestra di cinque anni necessaria a ottenere il beneficio fiscale, hanno preferito rimpiazzarli con i ricchi titoli di Stato e bond corporate. E in Europa il copione è molto simile: l'indice Eurostoxx 50 da gennaio guadagna l'11,5%, mentre i corrispettivi dedicati alle pmi ristagnano intorno alla parità.

Questa situazione di squilibrio tra il mercato delle grandi capitalizzazioni e quello delle pmi, a ben guardare, gioca a favore dei gestori attivi che selezionano titoli nell'oceano dei mercati europei. I 10 fondi censiti da Fida e raccolti nella pagina a fianco mostrano nel 2023 una performance media del 3,6%, con punte addirittura dell'8,9%. Mentre su un orizzonte annuo il rendimento medio passa al

7,4%, e su una prospettiva triennale al 13,9%.

Con il fondo Family Pictet Asset Management mette a segno da gennaio una performance del 7%. Il gestore, Cyril Benier, si concentra su «aziende caratterizzate da una crescita di qualità e con a capo famiglie o fondatori influenti», preferendo «l'esposizione alla crescita strutturale di lungo periodo nei settori della trasformazione digitale, dell'it, dei beni di consumo premium aspirazionali e della sanità». Perché le imprese famigliari? Secondo il money manager «storicamente tendono a offrire un'elevata qualità agli investitori e a sovraperformare il mercato in generale».

Oddo Bhf Am si avvicina all'asset class con il veicolo Avenir Europe, che nel 2023 rende il 6,2%. «Le valutazioni», argomenta il core-sponsabile del team Fundamental

Equities, Pascal Riegis, «potrebbero essere una delle ragioni principali per investire nelle small e mid cap europee». Negli ultimi anni infatti «non solo hanno sottoperformato, ma hanno anche perso terreno rispetto alle large cap, tanto da far pensare all'imminenza di una cosiddetta mean reversion, il ritorno verso la media di lungo periodo». Puntando a scovare società che potranno divenire leader mondiali del loro settore, il money manager si focalizza su alcune caratteristiche fondamentali: «Redditività, vantaggi competitivi, presenza all'estero e capacità di autofinanziamento».

Ubs Asset Management, attraverso il comparto Equity Fund Mid Caps Europe Sustainable, realizza da gennaio una performance del 3%. «Riteniamo che le valutazioni delle small e mid cap stiano già scontando l'impatto di una recessio-

ne significativa», osserva il team di gestione del veicolo. «Tuttavia, il confronto con periodi storici come il 2007-08 e il 2001-02 indica che le opportunità nel mercato delle piccole e medie capitalizzazione diventano evidenti dopo tali flessioni». Inoltre, spiegano i money manager, «entrando in una fase più matura di questo particolare ciclo riteniamo che nel 2024 potremo osservare una fase di ripresa, guidata in parte dall'attività di fusioni e acquisizioni, e che le valutazioni potranno migliorare in modo significativo».

Infine Amundi, tramite il veicolo European Equity Small Cap, nel 2023 arriva allo 0,5%, ma supera il 3,6% su un orizzonte annuo. «Rispetto alle large cap, le piccole e medie capitalizzazioni offrono una più elevata esposizione ai settori ciclici come industriali e materie prime», dice il gestore senior di Amundi sgr, Sergio Groppi. «Guardando poi alle valutazioni, le small cap offrono un profilo di crescita degli utili più elevato, e per questo trattano storicamente a premio rispetto alle large cap». Un premio che oggi, nello scenario che si è venuto a creare, «si è quasi completamente azzerato, e l'asset class risulta economica». Il processo di investimento del gestore guarda con attenzione alla selezione dei titoli: «Le small cap sono spesso società meno note o poco coperte dagli analisti», pertanto «lo stock picking può contribuire a generare extra rendimenti elevati». (riproduzione riservata)

## AL TOP Fondi

	Perf%	Rating 12 mesi	Indice di rischio
<b>Azionari internazionali</b>			
BancoPosta GI Equity HdglTE	11,62	D	11,15
Anima PicPac Megatr 2023	9,77	C	-
BancoPosta Az Internaz	9,66	C	8,83
Anima Megatr People F	8,84	C	8,46
<b>Azionari Europa</b>			
Anima Italia F EUR	24,47	B	12,88
Anima Iniz Italia Y	23,64	A	13,00
Euromobiliare Az Italiane Z	21,81	B	12,86
Fideuram Italia R	21,58	B	13,43
<b>Azionari USA</b>			
Allianz Az. America	14,27	D	10,46
Interf Equity USA H	11,89	D	12,18
Amundi Az America A	10,19	B	9,11
Fonditalia Eq. USA Blue C T	9,99	C	9,94
<b>Azionari specializzati</b>			
Interf Eq Japan H	26,62	B	7,60
AcomeA Asia Pacifico A2	9,74	B	7,16
Fonditalia Eq. Japan T	8,91	B	7,51
Allianz Az. Paesi Emerg	5,32	C	11,48
AcomeA Paesi Emerg A2	4,81	C	10,38
<b>Bilanciati</b>			
Sella Inv Bil Int C	10,45	B	6,78
GIE Alto Bilanciato B	9,38	B	6,59
Fideuram Piano Bil Italia 50 B	9,15	B	7,74
Anima Crescita Italia F	8,78	B	4,98
<b>Obbligazionari</b>			
AcomeA Performance A2	12,26	D	10,82
Zenit Obbligazionario Cl I	10,10	B	6,54
Sella Em Bd Ced 2024	9,63	C	5,51
Interfund Em Mkt L Crncy Bd H	8,26	C	7,77
<b>Flessibili</b>			
Investi Piazza Affari	14,22	B	11,15
Mediolanum Fles Fut Italia I	13,09	C	12,54
Anima Pro Italia P	10,64	B	5,78
Euromobiliare Digital T A	9,74	C	11,57

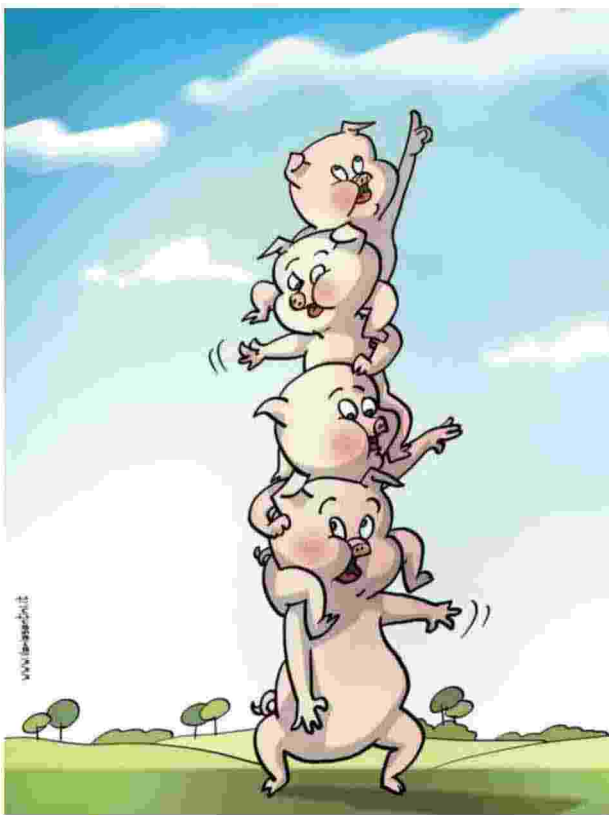
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**UNA SELEZIONE DI FONDI AZIONARI SULLE MID E SMALL CAP EUROPEE PER RENDIMENTO NEL 2023**

Nome	Nome società	Categoria FIDA	Perf. 2023	Perf. a 1 anno	Perf. a 3 anni
Templeton European Small-Mid	Franklin Templeton	Az. Europa - Mid & Small Cap Growth	<b>8,91%</b>	14,56%	35,52%
Pictet-Family R	Pictet Am	Az. Europa - Mid & Small Cap Growth	<b>7,02%</b>	7,48%	-10,27%
Oddo BHF Avenir Europe CR	Oddo Bhf Am	Az. Europa - Mid & Small Cap	<b>6,18%</b>	11,51%	-3,49%
Aiken Small Cap Europe R	Affm	Az. Europa - Small Cap	<b>4,08%</b>	6,15%	72,87%
UBS (Lux) Eq. Fd Mid Caps Europe Sust. P	Ubs Fund Mgmt	Az. Europa - Mid & Small Cap	<b>2,99%</b>	7,99%	9,54%
BL European Small & Mid Caps BM	Blf Banque	Az. Europa - Mid & Small Cap	<b>2,53%</b>	7,97%	-1,28%
DNCA Invest Archer Mid-Cap Europe A	Dnca Finance	Az. Europa - Mid Cap	<b>2,34%</b>	5,08%	19,30%
Allianz Europe Small Cap Equity AT	Allianz Gi	Az. Europa - Small Cap	<b>0,95%</b>	3,37%	-4,72%
Amundi F. European Equity Small Cap E2	Amundi	Az. Europa - Small Cap	<b>0,48%</b>	3,62%	1,18%
MM European Small Cap Eq. B	Sg Russell Am	Az. Europa - Mid & Small Cap	<b>0,36%</b>	6,50%	19,93%

Performance calcolate sui dati disponibili il 08/11/2023. Classi retail in euro a capitalizzazione dei proventi  
 Fonte: Fida

Withub



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



161183